

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



DG Istruzione e cultura
Cattedra Jean Monnet
in European Law

Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 18 febbraio 2010

n. 96



Attualità



Notizie dal POR Fesr Marche

Il Parlamento europeo vota la fiducia alla nuova Commissione.

Via libera al "Barroso II"

di **Marcello Pierini**

Lo scorso 9 febbraio 2010 il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ha votato la fiducia alla nuova Commissione europea. La Conferma alla "seconda Commissione Barroso" sembrava, in effetti, cosa ormai fatta e il Parlamento non ha tradito le aspettative: 488 voti favorevoli, 137 contrari e 72 astenuti. Il nuovo Collegio (così è chiamata la Commissione nel suo insieme) resterà in carica, salvo mozioni di censura da votare ai due terzi dei parlamentari aventi diritto, fino al 31 ottobre 2014. Con quest'ultimo atto la procedura parlamentare è completata ma l'organo tecnico e di governo dell'Ue, per considerarsi pienamente insediata dovrà ora attendere la nomina formale da parte del Consiglio europeo. *Segue a pag. 2*

(continua a pag. 2)

POR FESR Marche 2007/2013 – Asse 1 – Intervento 1.2.1.05.05 “Incentivi all’innovazione volti al miglioramento della competitività e dell’occupazione per le P.M.I.”

A pag. 21



**Programmi, Bandi,
Finanziamenti**

Ricerca e Competitività 2007-2013

**Impegnati 465 di € per progetti di
ricerca industriale**

Marcello Pierini a pagg. 10 e 11

Sommario

➤ Attualità	pag. 1	➤ Notizie dal POR FESR Marche	pag. 20
➤ La giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 8	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 21
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 10	➤ Notizie dall'Università degli Studi	pag. 26
➤ Eventi	pag. 19		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** –

Condirettore e Responsabile scientifico **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Antonio Pescetti.

segue da pag. 1

Il Parlamento europeo vota la fiducia alla nuova Commissione

Via libera al “Barroso due”

di Marcello Pierini

Per la prima volta è stato applicato l'iter di nomina, votazione e approvazione previsto dalla entrata in vigore del Trattato di Lisbona (primo dicembre 2009). Tra le novità vi è da segnalare la creazione di una serie di nuove competenze (portafogli): Azione per il clima; Affari interni; Giustizia, diritti fondamentali e cittadinanza. Altri portafogli sono invece stati riorganizzati: Istruzione, cultura, multilinguismo e gioventù; Salute e politica dei consumatori; Industria e imprenditoria; Ricerca e innovazione; Cooperazione internazionale, aiuti umanitari e risposta alle crisi. L'Agenda digitale riceverà una rinnovata attenzione e sarà dato nuovo risalto all'integrazione nel quadro del portafoglio Occupazione, affari sociali e integrazione.

Il nuovo Collegio avrà sette vicepresidenti, compresa la baronessa Catherine Ashton che rivestirà la carica di Alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, nuova figura prevista dal Trattato di Lisbona entrato in vigore il 1° dicembre scorso. Tre vicepresidenti saranno donne. La nuova Commissione sarà formata da ventisette membri, uno per Stato membro, tra cui il presidente Barroso, e comprenderà nove donne. I membri del Collegio provengono da diverse famiglie politiche, in particolare dal Partito popolare europeo (PPE), dall'Alleanza

progressista dei socialisti e dei democratici (S&D) e dall'Alleanza dei liberali e dei democratici per l'Europa (ALDE). Quattordici membri, tra cui lo stesso presidente, facevano già parte del Collegio uscente.

Il lavoro della nuova Commissione dovrebbero ragionevolmente basarsi sugli orientamenti politici che il Presidente Barroso ha presentato lo scorso settembre: la necessità dell'affermazione di una leadership dell'Unione che le consenta di partecipare attivamente alle sfide poste dalla globalizzazione dei mercati e capace di difendere i propri valori ed interessi. Cinque i punti focali per l'Europa:

- rilanciare la crescita economica lavorando per garantire la sostenibilità e la competitività nel lungo periodo;
- contrastare la disoccupazione e rafforzare la coesione sociale;
- trasformare la sfida di un'Europa sostenibile in un vantaggio competitivo;
- garantire la sicurezza degli europei;
- rafforzare la cittadinanza europea e la partecipazione civile.

Le priorità per affrontare queste sfide saranno stabilite nell'ambito di una strategia decennale per l'UE da qui al 2020 intesa a dare nuovo vigore all'economia sociale di mercato basata, una economia cioè inclusiva, che costituisce la base del cosiddetto “modello sociale europeo”.

Rafforzare i diritti umani in Europa

Il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Thorbjørn Jagland in occasione in un discorso pronunciato a Bruxelles durante l'incontro politico organizzato dall'European Policy Centre (EPC) dal tema "**Rafforzare i diritti umani in tutta Europa**" ha affermato che "L'adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo rappresenta una svolta storica per quel che riguarda la cooperazione in materia di sicurezza e stabilità democratica in Europa".

"Ciò che sta gradualmente prendendo forma è un nuovo spazio di dialogo, cooperazione e

interazione su scala continentale in materia di democrazia, diritti umani e stato di diritto. L'Unione europea è un attore mondiale e, per il peso politico ed economico che riveste, continuerà a svolgere un ruolo guida in questo processo. L'adesione dell'Ue alla Convenzione non diminuirà affatto la sua importanza o influenza, al contrario. Accettando le stesse regole valide per tutti in Europa, guadagnerà in legittimità e in potere persuasivo", ha aggiunto Jagland.

Il Segretario generale si è recato a Bruxelles per incontrare i due nuovi commissari, Viviane

Reding (vice presidente, commissario designato per la giustizia, i diritti fondamentali e la cittadinanza) e Cecilia Malmström (commissario designato per gli Affari interni), e

discutere con loro dell'adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea dei Diritti dell'Uomo.

Il 112, il numero di emergenza unico per tutta l'UE, è ancora troppo poco conosciuto

In occasione della Giornata europea del 112 - l'11 febbraio -, la Commissione ha invitato gli Stati membri a sensibilizzare di più i cittadini in merito al 112, il numero unico europeo per le emergenze. Un sondaggio europeo evidenzia che – mediamente - solo il 25% dei cittadini europei sa di potersi avvalere di questo numero in tutta Europa in caso di emergenza. L'Italia arriva buona ultima in questo sondaggio: solo il 4% degli Italiani conosce il numero europeo, mentre è ancora in corso il procedimento di infrazione nei suoi confronti per mancata conformità all'obbligo di localizzazione automatica del chiamante da cellulare.

Ancora oggi tre cittadini UE su quattro non sanno che possono chiamare il 112 in caso di emergenza per contattare la polizia, i vigili del fuoco o un servizio medico, sia quando si trovano nel proprio paese che in altri paesi dell'UE. Avere la prontezza di formare il 112, che oggi è operativo in tutti i paesi UE, potrebbe aiutare a salvare vite umane e a ridurre le conseguenze per i feriti.

Una recente indagine di Eurobarometro dimostra che appena un quarto (25%) dei cittadini UE intervistati era in grado di **indicare spontaneamente il 112** come il numero da chiamare in tutta l'UE in caso di emergenza. Questo dato rappresenta un miglioramento di appena l'1% a livello europeo rispetto al 2009. In alcuni paesi, tuttavia, il 112 risulta più conosciuto come numero di emergenza di scala europea rispetto all'anno scorso: in particolare, in Belgio e in Slovacchia (+9%), in Slovenia (+7%), in Polonia (+6%), in Lituania e in Ungheria (+5%). Nella Repubblica ceca, in

Lussemburgo, Polonia, Slovacchia e Finlandia più della metà della popolazione conosce il 112. Invece, a conferma dei dati dell'anno scorso, in Italia, in Grecia e nel Regno Unito meno del 10% dei cittadini è consapevole dell'esistenza del 112, il dato più basso di tutta l'UE.

In 21 paesi dell'UE il 112 compare nelle guide telefoniche e in 20 paesi sui veicoli di emergenza. Secondo il rapporto, tuttavia, solo il 22% dei cittadini UE ha dichiarato di aver ricevuto **informazioni** sul 112. La maggior parte (62%) ha inoltre dichiarato di non essere sufficientemente informato sul numero di emergenza dell'UE. Molti cittadini hanno anche **problemi di lingua**: uno su dieci ha difficoltà a comunicare in un'altra lingua se chiama il 112 all'estero, anche se gli Stati membri sostengono che le centrali operative del 112 sul loro territorio riescono a gestire le chiamate almeno in inglese.

Sapere **dove si trova chi chiama il 112** può accelerare l'arrivo dei servizi di emergenza, ridurre le conseguenze per i feriti e addirittura salvare vite umane. I call centre di 20 paesi dell'UE (rispetto ai 9 del 2008) forniscono praticamente all'istante ai servizi di emergenza la posizione del cittadino che chiama il 112 grazie a sistemi di localizzazione in modalità "push" (cioè con inoltro diretto dei dati alle centrali operative del 112) o "pull" (cioè su interrogazione esplicita degli operatori) quasi istantanea. La Commissione ha tuttavia proceduto contro l'Italia dove fino ad ora le informazioni sulla posizione del chiamante non vengono fornite ai servizi di emergenza per le chiamate al 112 provenienti dai telefoni cellu

La Commissione promuove la sicurezza dei social network per i più giovani

Il 50% degli adolescenti europei diffonde su Internet informazioni personali che possono diventare accessibili a chiunque. È per questo che la Commissione europea incoraggia i siti di socializzazione in rete ad adottare accorgimenti per tutelare la privacy dei minori, in occasione del Safer Internet Day 2010.

Secondo uno studio UE, il 50% degli adolescenti europei diffonde su Internet informazioni personali che possono rimanere on line in via definitiva ed essere accessibili a chiunque. Oggi, in occasione del Safer Internet Day, la Commissione europea rivolge un invito agli adolescenti: "Pensaci bene, prima di metterlo on line!". La Commissione ha accolto con favore le iniziative per proteggere i minori adottate dalle 20 società che l'anno scorso hanno sottoscritto i principi per un uso più sicuro dei siti di socializzazione in rete. La maggior parte di queste società ha in effetti semplificato le procedure per modificare le impostazioni relative alla privacy, per bloccare altri utenti e per cancellare commenti o contenuti indesiderati. Ma, secondo la Commissione, per tutelare i minori occorre fare di più: basti pensare che appena il 40% delle società garantisce che i profili dei minorenni siano automaticamente visibili soltanto ai loro amici.

L'anno scorso le società che gestiscono siti di socializzazione in rete, riconoscendo che occorre garantire sicurezza ai giovani utenti e ai loro genitori, hanno sottoscritto una serie di principi per una socializzazione in rete più sicura. Questi principi sono scaturiti dal dibattito, avviato dalla Commissione europea nell'aprile 2008, al quale hanno partecipato vari siti di socializzazione in rete, ONG e ricercatori. Alle diciotto società che hanno sottoscritto i principi nel febbraio 2009 se ne sono aggiunte altre due nel giugno 2009.

La Commissione ha adesso pubblicato una relazione sull'applicazione dei principi nei 25 siti gestiti dalle società firmatarie (Arto, Bebo, Dailymotion, Facebook, Giovani.it, YouTube, Hyves, Windows Live, Xboxlive, Myspace, Nasza-klaza.pl, Netlog, One.lt, Piczo, Rate.ee, Skyrock, SchülerVZ StudiVZ MeinVZ, Habbo, IRC Galleria, Tuenti, Yahoo!Answers, Flickr e Zap.lu).

Dalla relazione risulta che 19 siti su 23 offrono informazioni e consigli sulla sicurezza specificamente destinati ai bambini e/o agli adolescenti. Queste informazioni sono facili da trovare e da comprendere in 14 siti: YouTube, Habbo Hotel, Hyves, IRC Galleria, MySpace, nasza-klasa, Netlog, One, Rate, SchülerVZ, Skyrock, Yahoo!Answers, Yahoo!Flickr e Zap.

La relazione indica che la maggior parte delle società offre ai minori la possibilità di tutelarsi. In effetti, nella maggior parte dei siti considerati è facile per gli utenti bloccare altri utenti, eliminare commenti, scegliere se ciò che mettono on line debba essere visibile a chiunque o soltanto ai loro amici, far sapere se sono on line.

È stata tuttavia osservata un'attuazione meno sistematica di altre importanti misure destinate a proteggere la privacy: solo il 40% dei siti di social network valutati rende le informazioni personali degli utenti minorenni automaticamente visibili soltanto agli amici di tali utenti; solo 11 siti su 22 rendono impossibile trovare tramite motori di ricerca i profili privati degli utenti minorenni; in 19 siti su 25 esiste un link per le segnalazioni, ma soltanto 9 su 22 hanno risposto ai reclami inviati nel corso della valutazione. Occorre quindi migliorare il servizio di risposta alle segnalazioni e alle richieste di aiuto degli utenti.

Nuovo logo per i prodotti biologici in Europa

Oggi la Commissione europea ha annunciato ufficialmente il vincitore del concorso per il logo biologico dell'UE. A partire dal 1° luglio 2010 il logo biologico dell'UE sarà obbligatorio per tutti gli alimenti biologici confezionati prodotti in uno Stato membro e che rispondono ai requisiti essenziali, mentre sarà opzionale per i prodotti importati. Accanto al logo UE sarà consentito riprodurre altri loghi privati, locali o nazionali. Nelle settimane a

venire il regolamento sull'agricoltura biologica sarà modificato per inserire il nuovo logo in uno degli allegati.

Il logo vincente è stato scelto tramite un concorso paneuropeo aperto a studenti di arte e di design. Le circa 3 500 proposte pervenute sono state esaminate da una giuria di esperti internazionali che ha selezionato le tre migliori, poi pubblicate sul sito del concorso

(www.ec.europa.eu/organic-logo) dove è stato possibile votarle fino al 31 gennaio 2010.

Negli ultimi due mesi circa 130 000 persone hanno votato online per scegliere, tra i tre finalisti, il nuovo simbolo del biologico. Il logo vincente “Euro-leaf”, ideato dallo studente tedesco Dusan Milenkovic, ha ottenuto il 63% dei voti totali.

Nel logo “Euro-leaf” le stelle simbolo dell’Unione tracciano il profilo di una foglia su

sfondo verde. Si tratta di un simbolo molto diretto che trasmette due messaggi chiari: natura ed Europa.

I primi tre classificati saranno premiati dalla direzione generale Agricoltura e sviluppo rurale con una cerimonia ufficiale che avrà luogo a Bruxelles a luglio 2010. I tre vincitori riceveranno rispettivamente 6.000, 3.500 e 2.500 euro.

Un'Agenzia unica per i rifiuti in Europa?

di Marcello Pierini

Uno recente studio delle istituzioni europee sembra raccomandare l’istituzione di un organismo europeo specifico, incaricato di sorvegliare l’attuazione e l’applicazione della normativa UE sui rifiuti. Lo studio fa parte di una serie di iniziative della Commissione per migliorare la gestione dei rifiuti e garantire il rispetto della legislazione dell’Unione a tutela dei cittadini e dell’ambiente. Lo scarico illegale di rifiuti continua ad essere una pratica diffusa, numerose discariche non soddisfano le norme e in alcuni Stati membri mancano ancora le infrastrutture di base per il trattamento dei rifiuti. Le spedizioni illegali di rifiuti rappresentano un’altra fonte di preoccupazione. Da una seconda relazione emerge che quasi un quinto delle spedizioni di rifiuti ispezionate era illegale.

In questo quadro l’istituzione di un’agenzia specifica incaricata di applicare la normativa sui rifiuti significa controllare che la gestione dei rifiuti avvenga in modo sicuro e che la sfida ambientale che sottende può essere vinta. Si stima, infatti, che nell’Unione sono prodotti ogni anno 2,6 miliardi di tonnellate di rifiuti e che circa 90 milioni di tali rifiuti sono classificabili come pericolosi.

Negli ultimi anni il problema si è aggravato a seguito dell’aumento della produzione e dei trasferimenti dei rifiuti nell’Unione allargata. In questo senso, già dal 2008 il Parlamento europeo aveva adottato una risoluzione con la quale invitava la Commissione a valutare circa la fattibilità della creazione di una “forza ispettiva ambientale comunitaria”.

Secondo il recente studio l’agenzia dovrebbe svolgere esami dei sistemi di applicazione delle norme negli Stati membri, controlli coordinati e attività di ispezione. Inoltre uno specifico organismo europeo dovrebbe assumere la responsabilità delle ispezioni e dei controlli diretti a infrastrutture e siti in caso di inadempienze gravi.

Oltre ad altri benefici derivanti dal trattamento dei rifiuti, è stimato che la piena attuazione della legislazione dell’Unione sui rifiuti ridurrebbe le emissioni di gas a effetto serra, compreso il metano prodotto dalle discariche, di quasi 200 milioni di tonnellate di CO₂ all’anno. A questi benefici si aggiungerebbero altri benefici economici significativi, quali le migliori condizioni di concorrenza per le imprese europee, le migliori opportunità per l’innovazione e un accesso più agevole a preziose materie prime secondarie.

Allo stato attuale sono state effettuate oltre 10 000 ispezioni su trasporti e diverse centinaia di ispezioni in imprese. In totale hanno partecipato alle azioni congiunte di controllo 22 Stati membri e numerosi paesi confinanti. Nel 19% circa dei casi di trasporti contenenti rifiuti gli ispettori hanno riscontrato che le spedizioni erano illegali. La maggior parte dei casi riguardava esportazioni illegali dai paesi dell’UE verso l’Africa e l’Asia in violazione del divieto di esportazione dei rifiuti pericolosi o degli obblighi di informazione per l’esportazione di rifiuti “verdi” non pericolosi.

Norme sulla qualità dell'aria: respinte molte delle richieste dall'Italia

La Commissione europea ha adottato oggi una decisione sulla seconda richiesta di proroga presentata dall'Italia per quanto riguarda l'obbligo di conformarsi alla legislazione UE in materia di qualità dell'aria. La decisione riguarda esenzioni temporanee dagli standard di qualità dell'aria dell'UE relativi al particolato pericoloso noto come PM₁₀ in dodici zone o agglomerati supplementari situati in Campania, Puglia e Sicilia. Nella sua decisione la Commissione ha approvato una proroga per il PM₁₀ in una sola zona della regione Campania; ha respinto invece tutte le altre richieste. Nel 2009 sono state adottate circa venti decisioni, tra le quali una riguardante una precedente richiesta dell'Italia relativa a diverse zone o agglomerati. Gran parte delle zone dell'UE in cui viene misurata la qualità dell'aria non rispettavano le condizioni previste per poter beneficiare di una proroga oppure erano già conformi ai valori limite.

Il **commissario all'ambiente Stavros Dimas** ha dichiarato: "L'inquinamento atmosferico ha gravi ripercussioni sulla salute umana e il rispetto delle norme deve essere la nostra priorità. La direttiva UE sulla qualità dell'aria del 2008 riconosce le difficoltà che alcuni Stati membri hanno incontrato per conformarsi agli standard sul PM₁₀ entro la data inizialmente fissata, cioè il 2005, e prevede quindi la possibilità di allungare provvisoriamente i tempi. La Commissione si aspetta tuttavia che gli Stati membri dimostrino chiaramente che stanno facendo il possibile per conformarsi al più presto alle norme dell'UE".

La decisione della Commissione

La Commissione ha deciso che una sola zona per la quale l'Italia ha chiesto una proroga soddisfa le condizioni stabilite nella direttiva.

Nelle altre zone la Commissione ritiene che le condizioni non siano soddisfatte. In molti casi ciò è dovuto agli scarsi dati forniti o al fatto che le misure delineate nei piani per la qualità dell'aria trasmessi alla Commissione non dimostrano che le norme saranno soddisfatte al termine della proroga.

Inoltre, dalla valutazione della Commissione emerge che in alcuni casi non saranno

necessarie deroghe visto che i valori limite sono già rispettati, come è avvenuto in quattro delle dodici zone oggetto di notifica.

Nella decisione del 28 settembre 2009 relativa alla prima notifica dell'Italia, la Commissione ha approvato una proroga per il PM₁₀ in 5 zone, sollevando obiezioni per le rimanenti 62 zone segnalate.

Con la decisione di oggi sulla seconda richiesta di proroga dell'Italia, la Commissione si è espressa su tutte le zone nelle quali, nel 2007, venivano superati i valori limite del PM₁₀.

Quando la Commissione solleva obiezioni alle richieste di proroga presentate dagli Stati membri, questi possono presentare altre richieste se forniscono nuove informazioni che dimostrino il rispetto delle condizioni necessarie.

Finora sono state adottate ventuno decisioni in materia di proroghe che riguardavano 18 Stati membri. La Commissione ha deciso che le condizioni per una deroga al rispetto dei valori limite del PM₁₀ erano soddisfatte in 49 zone in Austria, Cipro, Germania, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica ceca, Spagna e Ungheria. In tutti questi casi è stato dimostrato che i valori limite saranno rispettati al termine della proroga grazie a piani organici sulla qualità dell'aria.

Effetti sulla salute

Il particolato (PM₁₀), emesso principalmente dalle industrie, dai mezzi di trasporto e dagli impianti di riscaldamento domestico, può causare asma, problemi cardiovascolari, cancro ai polmoni e morte prematura.

Legislazione in materia di qualità dell'aria

La normativa UE sulla qualità dell'aria stabilisce valori limite vincolanti e/o valori indicativi per le concentrazioni massime di alcuni inquinanti atmosferici. Gli interventi per ridurre l'inquinamento attraverso piani di qualità dell'aria sono necessari quando c'è il rischio che i suddetti valori vengano superati.

Per il particolato (PM₁₀) sono stati fissati due valori limite vincolanti: uno basato sulla concentrazione media giornaliera (50 µg/m³, valore che non deve essere superato più di 35 volte in un anno civile) e uno fondato sulla

media annua ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$). Entrambi sono entrati in vigore il 1° gennaio 2005.

La direttiva sulla qualità dell'aria 2008/50/CE prevede che agli Stati membri possano essere concesse, a condizioni assai rigorose, proroghe per quanto riguarda il rispetto degli standard di

qualità dell'aria per il PM_{10} (fino all'11 giugno 2011) e per l' NO_2 e il benzene (fino al 2015 al massimo). Durante il periodo di proroga i valori limite continuano ad essere in vigore, ma ad essi si applica un margine di tolleranza.

Autorizzati aiuti temporanei di stato agli agricoltori italiani

Ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato, la Commissione europea ha autorizzato oggi la concessione in Italia di un regime di aiuti dell'importo stimato di 320 milioni di euro, destinato a fornire sostegno agli agricoltori in difficoltà a causa dell'attuale crisi economica e finanziaria. Dalle statistiche e dai dati aggiornati forniti dalle autorità italiane sono infatti emersi gli effetti prodotti dalla crisi sull'economia reale italiana e l'impatto avuto dalla recessione economica sul settore dell'agricoltura. Gli aiuti previsti dal nuovo regime potranno essere concessi fino al 31 dicembre 2010 e saranno erogati dalle autorità locali e regionali nonché dagli enti pubblici in varie forme, purché si tratti di aiuti trasparenti. Il regime italiano è stato adottato a seguito della modifica del quadro di riferimento temporaneo della Commissione europea per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, che ha introdotto la possibilità di concedere aiuti di importo limitato ai produttori agricoli primari.

Il regime di aiuti italiano è accessibile agli agricoltori operanti in tutti i comparti della produzione agricola primaria, purché le condizioni di difficoltà non sussistessero già alla data del 1° luglio 2008 (ossia prima dell'inizio della crisi), è limitato nel tempo (fino al 31 dicembre 2010) e si intende complementare ad altre misure anticrisi poste in essere dall'Italia in applicazione del quadro temporaneo anticrisi e già approvate dalla Commissione nell'ambito del caso N 248/2009.

L'aiuto soddisfa tutte le condizioni previste dal quadro temporaneo anticrisi: in particolare, le autorità italiane hanno dimostrato che esso è necessario, proporzionale e appropriato a porre rimedio ad un grave turbamento dell'economia italiana e, più specificamente, del settore dell'agricoltura. La Commissione europea ritiene pertanto che il regime possa essere approvato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'UE.

Sanità: allarme malattie cardiovascolari

Sono le malattie cardiovascolari la vera emergenza sanitaria per l'Europa. A rilanciare l'allarme da Milano è il Direttore Generale per la Salute e i Consumatori della Commissione Europea Paola Testori Coggi. Con 2 milioni e mezzo di cittadini europei che ogni anno ne vengono colpiti, i costi sociali per l'Unione e per i singoli Stati sono elevatissimi. Secondo gli economisti europei basterebbe infatti una riduzione del 10% delle malattie cardiovascolari per registrare risparmi in termini di spese sanitarie e incrementi di produttività pari all'1% del Pil continentale. Migliorare gli stili di vita

vuol dire innanzitutto ridurre il consumo di tabacco e alcol. Pesanti infatti le cifre delle vittime di fumo e bevande alcoliche: ogni anno in Europa muoiono 700 mila persone a causa delle sigarette e 19 mila di queste non ne hanno mai accesa una, sono vittime del fumo passivo. L'alcol invece provoca direttamente 200 mila morti all'anno in tutta l'Unione, con il 25% dei giovani che perdono la vita tra i 15 ed i 29 anni vittima diretta o indiretta – come nel caso degli incidenti stradali - dell'abuso di sostanze alcoliche. A destare massima allerta è la pratica del binge drinking: «Purtroppo si è ormai

diffusa dal Regno Unito in tutta Europa tra un numero crescente di giovani – ha spiegato ancora Testori Coggi, stimolata dalle domande del moderatore di Lezioni d'Europa Alessandro Cecchi Paone e degli studenti presenti – Si tratta dell'abitudine di bere in modo compulsivo in pochissime ore fino ad ubriacarsi completamente». Altre piaghe sociali su cui l'Unione Europea è impegnata in una campagna di sensibilizzazione massiccia per l'adozione di stili di vita più sani, i tumori e l'obesità. Ogni anno 1,8 milioni di cittadini europei si ammalano di tumore mentre l'obesità sta crescendo in misura preoccupante soprattutto

tra i bambini: oggi un bambino su tre in età scolastica è sovrappeso. «Una corretta alimentazione – ha spiegato il Direttore Generale alla Salute della Ue – è fondamentale per ridurre gran parte di queste malattie. Da parte nostra abbiamo fatto e stiamo facendo moltissimi sforzi da un lato per promuovere diete più sane, e in questo senso la mediterranea rimane la migliore, dall'altro per obbligare i produttori ad un'etichettatura sempre più precisa e veritiera che consenta ai consumatori di sapere immediatamente quanto sale e quanti grassi saturi mangiano».



La giurisprudenza della Corte di giustizia

La Corte precisa le regole che disciplinano il riconoscimento delle decisioni per le procedure di insolvenza degli Stati membri

Dopo l'apertura di una procedura principale di insolvenza in uno Stato membro, le autorità di un altro Stato membro sono in linea di principio tenute a riconoscere e ad eseguire tutte le decisioni che la riguardano.

La MG Probud, impresa del settore edile con sede sociale in Polonia, effettuava, nell'ambito delle attività della sua filiale, lavori di costruzione in Germania. Nel 2005 tale società è stata dichiarata insolvente da un giudice polacco.

In seguito ad un procedimento avviato dallo Hauptzollamt Saarbrücken (ufficio doganale principale di Saarbrücken) a carico del direttore della filiale tedesca della MG Probud, sospettato di violazione della legislazione sul distacco dei lavoratori a causa del mancato pagamento dei salari e dei contributi sociali di diversi operai polacchi, l'Amtsgericht Saarbrücken (tribunale di primo grado di Saarbrücken) ha ordinato il pignoramento degli averi depositati in banca dall'impresa per un importo di EUR 50 683,08 nonché il sequestro conservativo di diversi crediti che quest'ultima vantava nei confronti di controparti tedesche. Nell'ambito della procedura di insolvenza, il Sąd Rejonowy di Gdańsk-Północ w Gdańsku

(tribunale distrettuale di Danzica, Polonia) si interroga sulla legittimità dei sequestri operati dalle autorità tedesche dal momento che il diritto polacco, il quale costituisce la legge applicabile alla procedura di insolvenza in ragione del fatto che la Polonia è lo Stato in cui si è di aperta tale procedura, non ammetterebbe siffatti sequestri dopo che è stata dichiarata l'insolvenza dell'impresa. In tale contesto, il suddetto giudice ha chiesto alla Corte di giustizia se, in seguito all'apertura di una procedura principale di insolvenza in uno Stato membro, le autorità nazionali di un altro Stato membro abbiano il diritto, conformemente alla loro legislazione, da un lato, di ordinare il sequestro di beni del debitore dichiarato insolvente situati sul territorio di quest'ultimo Stato membro e, dall'altro, di rifiutare di riconoscere e, se del caso, di eseguire le decisioni relative allo svolgimento ed alla chiusura di una procedura di insolvenza aperta nel primo Stato membro.

La Corte ricorda anzitutto che il regolamento comunitario prevede due tipi di procedura. La procedura di insolvenza aperta dal giudice competente dello Stato membro sul territorio del quale si trova il centro degli interessi principali del debitore, denominata «procedura principale», produce effetti universali, poiché si applica ai beni del debitore situati in tutti gli Stati membri. Vero è che una procedura può essere aperta in un momento successivo dal giudice competente dello Stato membro in cui il debitore possiede una dipendenza, ma tale procedura, denominata «procedura secondaria», produce effetti limitati ai beni del debitore che si trovano sul territorio di tale secondo Stato. Ne deriva che **solo l'apertura di una procedura secondaria di insolvenza può limitare la portata universale della procedura principale di insolvenza.**

La Corte osserva poi che la **decisione di apertura di una procedura di insolvenza** in uno Stato membro è **riconosciuta in tutti gli altri Stati membri non appena essa produce effetto nello Stato** in cui la procedura è aperta e **produce in ogni altro Stato membro, senza altra formalità, gli effetti previsti dalla legge dello Stato di apertura.** Parimenti, il **riconoscimento delle decisioni diverse** da quella relativa all'apertura della procedura di insolvenza **avviene anch'esso in maniera automatica.**

Quanto all'esecuzione delle decisioni relative ad una procedura di insolvenza, la Corte sottolinea che, in ossequio al regolamento comunitario, sono previsti soltanto **due motivi di rifiuto.** Da una parte, gli Stati membri non sono tenuti a riconoscere o eseguire una decisione relativa allo svolgimento ed alla chiusura di una procedura di insolvenza che abbia come effetto una **limitazione della libertà personale o del segreto postale.** D'altra parte, uno Stato membro può rifiutarsi di riconoscere una procedura di insolvenza aperta in un altro Stato membro o di eseguire una decisione presa nell'ambito di detta procedura, qualora il riconoscimento o l'esecuzione possano produrre **effetti palesemente contrari al proprio ordine pubblico,** in particolare ai principi fondamentali o ai diritti e alle libertà personali sanciti dalla propria costituzione.

La Corte constata che, in ragione della **portata universale che deve essere attribuita a**

qualsiasi procedura principale di insolvenza, la procedura di insolvenza aperta in Polonia **include tutti gli attivi** della MG Probud, ivi compresi quelli situati in Germania, e che la legge polacca disciplina non soltanto l'apertura della procedura di insolvenza, ma anche lo svolgimento e la chiusura di quest'ultima. Per tale ragione la legge in questione è chiamata a disciplinare la sorte dei beni situati negli altri Stati membri nonché gli effetti della procedura di insolvenza sulle misure che possono essere applicate a tali beni. Dato che la legge polacca relativa all'insolvenza ed al risanamento delle imprese, non permette, successivamente all'apertura di una procedura di insolvenza, di avviare nei confronti del debitore procedure esecutive sui beni costituenti la massa fallimentare, le competenti autorità tedesche non potevano validamente ordinare, applicando la legislazione tedesca, provvedimenti esecutivi sui beni della MG Probud situati in Germania.

La Corte conclude quindi che, **successivamente all'apertura di una procedura principale di insolvenza in uno Stato membro, le autorità competenti di un altro Stato membro,** in cui non sia stata aperta alcuna procedura secondaria di insolvenza, **sono tenute in linea di principio a riconoscere ed eseguire tutte le decisioni relative alla procedura principale di insolvenza e non hanno quindi il diritto di ordinare,** applicando la legislazione di quest'altro Stato membro, **provvedimenti esecutivi sui beni del debitore dichiarato insolvente situati sul territorio del suddetto altro Stato membro, qualora non lo permetta la legislazione dello Stato di apertura.**

IMPORTANTE: Il rinvio pregiudiziale consente ai giudici degli Stati membri, nell'ambito di una controversia della quale sono investiti, di interpellare la Corte in merito all'interpretazione del diritto dell'Unione o alla validità di un atto dell'Unione. La Corte non risolve la controversia nazionale. Spetta al giudice nazionale risolvere la causa conformemente alla decisione della Corte. Tale decisione vincola egualmente gli altri giudici nazionali ai quali venga sottoposto un problema simile.



Ricerca e Competitività 2007-2013

di **Marcello Pierini**

Il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha pubblicato un interessante invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale.

Nel complesso sono stati impegnati 465 milioni di € derivanti dalle risorse comunitarie, in particolare del FESR al quale è collegato il fondo di rotazione, anche per il previsto cofinanziamento nazionale. Le risorse sono così suddivise:

Programma Operativo Nazionale 'Ricerca e Competitività 2007-2013' (PON R&C) per le Regioni in Convergenza : CALABRIA 80 Milioni di Euro; CAMPANIA 145 Milioni di Euro
PUGLIA 150 Milioni di Euro; SICILIA 90 Milioni di Euro

L'invito risponde al percorso unitario di concertazione e di governance multilivello in materia di ricerca e sviluppo avviato con la firma del Protocollo d'Intesa tra il Ministro Mariastella Gelmini (MIUR) e le Regioni in Convergenza, seguito dalla firma dei singoli Accordi di Programma Quadro (APQ).

In coerenza con quanto stabilito nell'Asse I, l'invito promuove progetti che mirino a diversificare la specializzazione produttiva delle Regioni in Convergenza e che siano caratterizzati dal forte riferimento all'impiego di tecnologie abilitanti.

Il MIUR intende, pertanto, sostenere interventi di ricerca industriale o preindustriale ove la ricerca sperimentale non risulti preponderante. Un ruolo importante assume la formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca. Le azioni dovranno operare all'interno dei settori/ambiti di riferimento definiti con gli APQ in considerazione delle vocazioni e delle prospettive di sviluppo competitivo delle Regioni della Convergenza (ICT; materiali avanzati; energia e risparmio energetico; salute dell'uomo e biotecnologie; sistema agro alimentare; aerospazio/aeronautica; beni culturali; trasporti e logistica avanzata; ambiente e sicurezza).

Una pluralità di progetti autonomi tra loro, in numero non inferiore a tre, potranno essere presentati da soggetti differenti purché condividano una strategia unitaria di sviluppo di settore/filiera, costituendo quella che nell'invito viene definita una 'costellazione di progetti'.

In considerazione della loro rilevanza e d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (Organismo Intermedio), tali progetti potranno eventualmente beneficiare di una priorità in un successivo accesso a programmi per la realizzazione di investimenti produttivi. L'obiettivo è quello di concentrare gli sforzi su interventi integrati e sinergici anche a carattere sovraregionale a forte impatto strutturale nel sistema economico. In sede di valutazione degli interventi, inoltre, sarà premiata la collaborazione tra Grandi Imprese e Piccole e Medie Imprese (PMI) laddove la stessa implichi il potenziamento tecnologico di queste ultime e lo sviluppo di filiere produttive strategiche a livello nazionale anche grazie al conseguimento coordinato di una pluralità di risultati attesi.

Al fine di potenziare l'attrazione di investimenti nelle Regioni della Convergenza e di favorire l'apprendimento di best practice dai contesti più avanzati a livello nazionale, l'invito comprende anche la realizzazione di una quota di attività al di fuori delle Regioni della Convergenza per un importo non superiore al 25% del costo complessivo del progetto. I costi relativi alle suddette attività saranno cofinanziati risorse aggiuntive a carico del MIUR per complessivi 100 Milioni di Euro, a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca (FAR). Tale peculiarità intende incentivare l'azione di osmosi Nord/Sud, descritta nel Programma Operativo (ASSE III) persegue effetti di sistema.

Possono presentare domanda di cofinanziamento le piccole, medie e grandi imprese, incluse le artigiane, i consorzi e le società consortili, i centri di ricerca e i parchi scientifici e tecnologici purché possiedano le caratteristiche riportate in dettaglio nell'invito

Tutti i soggetti sopra indicati, ad eccezione dei parchi scientifici e tecnologici, possono, inoltre, presentare una domanda di agevolazione congiuntamente con Università, Enea, Enti ed altri organismi di Ricerca, costituiti secondo le modalità nel decreto stesso.

Il Decreto direttoriale di concessione del finanziamento firmato il 18/01/2010, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.16 del 21/01/2010

Media 2007 — Sviluppo, distribuzione, promozione e formazione

Obiettivi e descrizione

Il presente bando per proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione del programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Fra le azioni da realizzare in applicazione della decisione summenzionata figura il miglioramento della formazione professionale dei professionisti del settore audiovisivo affinché acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per creare prodotti competitivi sul mercato europeo e sugli altri mercati.

Candidati ammissibili

I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi:

- i 27 paesi dell'Unione europea,
- i paesi dell'EFTA e del SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia,
- la Svizzera e la Croazia.

Il presente invito è rivolto ai candidati appartenenti a una delle categorie sottoindicate, le cui attività contribuiscono allo svolgimento delle azioni suindicate:

- scuole di cinema e di televisione,
- università,
- istituti specializzati in materia di formazione professionale,
- imprese private del settore audiovisivo,
- organizzazioni/associazioni professionali specializzate nel settore audiovisivo.

Azioni ammissibili

Le azioni e le loro attività svolte nei paesi MEDIA dovranno essere intese a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e integrare: una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi:

formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale, IT C 29/6 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 5.2.2010

formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive,

formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature.

Bilancio

La dotazione massima disponibile ammonta a 2.500.000 Euro.

Scadenza: 9 luglio 2010.

Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa

Obiettivi e descrizione

Il presente bando per proposte si basa sulla decisione n. 1718/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione del programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Uno degli obiettivi del programma è incoraggiare scambi e forme di collaborazione sostenendo la creazione di reti tra operatori europei del settore della formazione, specialmente istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del settore audiovisivo, nonché incoraggiare la mobilità di studenti e formatori in Europa.

Candidati ammissibili

Consorzi paneuropei di istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del settore audiovisivo le cui attività contribuiscano al conseguimento dei summenzionati obiettivi del programma MEDIA descritti nella decisione del Consiglio. I candidati devono avere la loro sede in uno dei seguenti paesi: — i 27 paesi dell'Unione europea, — i paesi dell'EFTA e del SEE: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, — la Svizzera e la Croazia.

Azioni ammissibili: le azioni e le loro attività svolte nei paesi MEDIA dovranno essere intese a sviluppare la capacità di futuri professionisti del settore audiovisivo di comprendere e integrare una dimensione europea nel proprio lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi: — formazione nel campo della gestione economica, finanziaria e commerciale, — formazione nel campo delle nuove tecnologie audiovisive, — formazione nel campo dello sviluppo di progetti di sceneggiature.

Bilancio

La dotazione massima ammonta a 2.000.000 Euro.

Scadenza: 30 aprile 2010.

Azione preparatoria Media International

Obiettivi e descrizione

L'azione preparatoria MEDIA International mira a esaminare e verificare le attività di cooperazione tra professionisti del cinema europei e quelli dei paesi terzi. Ciò comprende: — sostegno alla formazione, — sostegno per l'accesso ai mercati.

L'invito è aperto alle proposte provenienti da soggetti giuridici dei 27 Stati membri dell'UE e dei paesi terzi.

Candidati ammissibili

Il bilancio massimo disponibile per il presente invito a presentare proposte è di 1 milione di euro.

Bilancio

Il bilancio massimo disponibile è di 1 milione di euro.

Scadenza: 31 marzo 2010.

Programma europeo congiunto di ricerca metrologica (EMRP)

Con il presente avviso si comunica la pubblicazione di un invito a presentare proposte relative a determinate aree tematiche, seguito da un invito a presentare proposte concernenti progetti su queste tematiche e le borse per i ricercatori ad essi associati nell'ambito del programma di lavoro del programma europeo di ricerca metrologica.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: bando EMRP 2010 nell'ambito dei seguenti settori di ricerca:

- metrologia industriale,
- metrologia dell'ambiente.

La dotazione di bilancio indicativa per settore di ricerca è di 41,28 milioni di EUR.

Scadenze: 28 marzo 2010 per le proposte relative a potenziali settori di ricerca; **11 ottobre 2010** per le proposte relative ai progetti e alle borse per i ricercatori associati.

Informazione e formazione a favore delle organizzazioni dei lavoratori

Nel 2010 il bilancio generale dell'Unione europea comprende uno stanziamento d'impegno destinato a coprire le spese per **Iniziative di informazione e formazione a favore delle organizzazioni di lavoratori.** L'invito a presentare proposte riguarda le organizzazioni delle parti sociali che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale; tali organizzazioni devono avere sede legale in uno dei paesi membri dell'Unione europea.

L'importo stanziato è pari a 3.216.000 euro, da utilizzare esclusivamente per specifici progetti di informazione e di formazione.

Almeno due terzi degli stanziamenti sono destinati a proposte presentate da organizzazioni europee.

Scadenza: 20 aprile 2010

Relazioni industriali e dialogo sociale

Attraverso il Programma Relazioni industriali e dialogo sociale la Commissione europea intende finanziare lo sviluppo del dialogo sociale e delle relazioni industriali a livello interprofessionale e settoriale, attraverso la realizzazione dei seguenti due sottoprogrammi:

- _ sostegno al dialogo sociale europeo;
- _ miglioramento della competenza in materia di relazioni industriali.

Ciascun sottoprogramma è suddiviso in una serie di azioni ammissibili che possono

consistere in meeting, seminari, conferenze, studi e ricerche, creazione di reti, azioni formative, scambi di esperienze, ecc..

Bilancio: il budget complessivo impegnato per il 2010 equivale a 14.150.000 euro.

Candidati ammissibili: le parti sociali, le organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali e le autorità pubbliche.

Scadenze: **16 marzo 2010** per le azioni aventi inizio non prima del 16 maggio 2010 e **31 agosto 2010** per le azioni aventi inizio non prima del 31 ottobre 2010 e non oltre il 22 dicembre 2010.

Rete pilota di educatori infermieri e autorità di regolamentazione

L'obiettivo del presente invito lanciato dalla Commissione europea è quello di creare una **rete pilota di educatori, infermieri e di autorità di regolamentazione**, al fine di scambiare le migliori pratiche e quindi di migliorare le qualifiche di operatori sanitari, assistenti sanitari e infermieri. In particolare vi è la necessità di esaminare e trovare soluzioni per l'attuale situazione occupazionale nel settore sanitario, in particolare per quanto riguarda le qualifiche professionali e le funzioni svolte da operatori sanitari, assistenti sanitari e infermieri qualificati, nonché di esaminare gli effetti sulla mobilità transfrontaliera sia nel paese ospitante sia nel paese di origine. I risultati attesi da questo invito sono di realizzare una mappa della gamma dei requisiti di formazione per l'istruzione di infermieri e assistenti sanitari qualificati e di una visione condivisa delle competenze di base e degli *standard*. In ultima analisi, il consenso sul *benchmark* per l'istruzione avanzata e programmi di formazione in tutta l'Unione europea, basata su una visione condivisa delle competenze di base e degli *standard*.

Candidati ammissibili: le persone giuridiche con sede legale in uno dei 27 paesi Ue.

Scadenza: **31 marzo 2010**.

Prevenzione e lotta contro la criminalità

Il programma "Prevenzione e lotta contro la criminalità 2007-2013" rientra nell'ambito del programma generale dell'Ue denominato "Sicurezza e tutela delle libertà". Il programma intende contribuire ad accrescere il livello di sicurezza dei cittadini europei mediante azioni di prevenzione e lotta contro la criminalità organizzata o le diverse forme di criminalità quali, in particolare, il terrorismo, la tratta degli esseri umani e i reati contro i bambini o i minori, il traffico interno e internazionale di droga e stupefacenti, il traffico di armi, la corruzione a tutti i livelli (in particolare contro la corruzione che vede coinvolta la Pubblica Amministrazione) e le frodi di diversa natura (es. alimentare da contraffazione ecc.).

Destinatari delle sovvenzioni previste per il 2010 sono le organizzazioni non governative che potranno beneficiare di un sostegno finanziario specifico per la realizzazione delle seguenti azioni:

- _ stimolare, promuovere ed elaborare metodi e strumenti orizzontali necessari per una strategia di prevenzione e lotta contro il crimine e garantire la sicurezza e l'ordine pubblico;
- _ promuovere e sviluppare le migliori pratiche per la protezione e il sostegno dei testimoni e
- _ promuovere e sviluppare le migliori pratiche per la protezione delle vittime di reati.

Candidati ammissibili: sono eleggibili a ottenere le sovvenzioni di funzionamento le: organizzazioni legalmente costituite in almeno uno degli Stati membri dell'Ue,

non governative e

senza scopo di lucro;

organizzazioni che abbiano una dimensione europea, cioè le organizzazioni che abbiano una struttura sociale e organizzativa in almeno 4 degli Stati membri dell'Ue. In detti Paesi le organizzazioni potranno avere uffici propri (gestiti direttamente), sedi secondarie, oppure un collegamento strutturato con organizzazioni partner con le quali lavorano attraverso una cooperazione formalizzata avente una struttura di segreteria operativa congiunta. In quest'ultimo caso il numero di Paesi membri dell'Unione coinvolti, dovrà essere di almeno sette Stati di almeno 7.

Scadenza del bando: 10 marzo 2010.

Hercule II 2009

Il programma Hercule II si propone di promuovere attività nel campo della protezione degli interessi finanziari dell'Unione europea.

Nell'ambito di tale programma e, in particolare, sulla base delle priorità di lavoro annuale 2009, la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte dell'Ufficio europeo per la lotta alla frode (OLAF) riguardante l'**Assistenza tecnica al sostegno delle Agenzie nazionali che lottano contro le frodi**. L'invito intende fornire un sostegno tecnico e conoscitivo, compresa la formazione del personale, alle autorità nazionali deputate alla lotta contro le frodi e la corruzione, tra cui il contrabbando e la contraffazione di sigarette. Le azioni sostenute da questo invito a presentare proposte devono avere una natura tecnica e/o operativa, poiché il finanziamento comunitario è destinato a sostenere l'acquisto di materiale tecnico, così come strumenti investigativi piuttosto che materiale di consumo e altre forniture. Possono presentare proposte, attraverso un progetto dettagliato che includa un chiaro piano di attività annuale, le autorità nazionali che gestiscono agenzie per la lotta alle frodi e alla corruzione.

Scadenza: 27 febbraio 2010.

Programma "Pericle"

Pericle è il programma di assistenza e formazione per la protezione dell'euro contro la contraffazione.

Scopo del programma è quello di rafforzare la protezione delle banconote e monete in euro contro la contraffazione, tenendo in considerazione gli aspetti transnazionali e multidisciplinari. Esso mira a promuovere la convergenza dei contenuti delle misure adottate a livello europeo per combattere la falsificazione dell'euro e garantire l'equivalenza e l'omogeneità, pur rispettando le tradizioni specifiche di ciascuna Autorità Nazionale. Gli obiettivi e le priorità per il 2010 riguardano:

- _ gruppi target e azioni che possono beneficiare di una sovvenzione;
- _ criteri di selezione e disposizioni finanziarie;
- _ procedura per la presentazione di progetti.

L'azione è rivolta alle seguenti categorie:

- _ personale dei servizi competenti per l'individuazione e la lotta contro la contraffazione, in particolare le forze di polizia e le amministrazioni fiscali, in funzione dei loro compiti specifici a livello nazionale;
- _ personale dei servizi di intelligence a livello nazionale;
- _ rappresentanti delle banche centrali nazionali, le istituzioni e gli altri intermediari finanziari;
- _ i rappresentanti delle banche commerciali;
- _ funzionari ed esperti legali specializzati in questo settore;
- _ dogane;
- _ qualsiasi altro gruppo professionale interessato (camere di commercio e industria o strutture analoghe in qualità di relays per le piccole e medie imprese, commercianti e trasportatori).

Le azioni ammissibili consistono in:

- _ formazione e attività di sostegno operative basate su un approccio transnazionale multidisciplinare, che coprono gli aspetti di sicurezza, lo scambio di informazioni tecniche strategiche e di assistenza tecnica scientifica;
- _ workshop, incontri, seminari nonché una politica mirata di tirocini e scambio di personale per lo scambio di informazioni a livello comunitario, con particolare riguardo ai metodi di monitoraggio e di analisi;
- _ progetti volti a fornire assistenza tecnica, scientifica e operativa.

Scadenza: 18 marzo 2010.

Elisa: innovazione negli enti locali

Il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinatore della struttura di missione P.O.R.E. - Progetto Opportunità delle regioni in Europa, informa che è stato istituito il **"Fondo per il sostegno agli investimenti per l'innovazione negli enti locali"**.

Con il presente invito intende sviluppare un modello di finanziamento volto a favorire il raccordo tra diversi livelli di governo per uno sviluppo dei territori locali attraverso innovazioni di sistema.

In particolare verranno finanziati progetti che:

- a) favoriscano una visione di sistema per un e-government nazionale;
- b) favoriscano la reingegnerizzazione dei processi e la digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- c) abbiano una valenza nazionale;
- d) garantiscano la crescita complessiva dei territori;
- e) garantiscano la riduzione del digital divide nei piccoli Comuni e nelle aree montane;
- f) garantiscano la sostenibilità dei risultati a vantaggio dei cittadini e delle imprese;
- g) valorizzino il territorio e al contempo migliorino il sistema Paese;
- h) garantiscano la standardizzazione dei parametri basilari dei progetti stessi, mediante modelli di cooperazione applicativa, e la replicabilità e fruibilità su tutto il territorio nazionale;
- i) siano armonici e conformi alla programmazione regionale;
- j) siano provvisti di un modello organizzativo cooperativo, garante dell'aggregazione.

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei suddetti progetti ammontano ad 11.587.000,00 euro. Sono ammessi a presentare progetti le aggregazioni anche omogenee formate dalle seguenti amministrazioni: le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni, le Comunità montane, le Comunità isolate e di arcipelago. I progetti dovranno avere requisiti di assoluta novità rispetto a modelli già sperimentati e presentare carattere di innovatività dal punto di vista tecnologico e di processo, prevedendo interventi nei seguenti ambiti:

- a) gestione integrata della logistica e della infomobilità nel trasporto pubblico locale, nella mobilità urbana ed extraurbana, sia pubblica che privata;
- b) sistemi di misurazione, basati su tecnologie ICT, per la valutazione della qualità dei servizi erogati dagli enti locali, anche in materia di sicurezza urbana ed ambientale, per la realizzazione e l'utilizzo, su vaste aree del territorio nazionale, di modelli di riferimento caratterizzati da elevati standard qualitativi e dalla valorizzazione del patrimonio informativo esistente;
- c) gestione digitale integrata dei servizi degli enti locali in materia fiscale e catastale mediante

modelli di cooperazione applicativa a livello locale, regionale e nazionale;

d) integrazione e potenziamento dei sistemi informativi del lavoro.

Le Regioni, sebbene non destinatarie dei finanziamenti del presente invito, potranno favorire la realizzazione dei progetti e l'aggregazione di altri enti, attraverso:

- a) il cofinanziamento degli interventi;
- b) la fornitura di servizi infrastrutturali.

Scadenza: 2 marzo 2010.

Promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi

Sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali è pubblicato il bando per accedere ai contributi finalizzati alla **Promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari nei mercati dei paesi terzi**, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (CE) n. 3/2008.

Fra le domande pervenute sarà assegnata priorità a quelle concernenti settori che attraversano particolari condizioni di crisi di mercato e a quelle proposte da una compagine largamente rappresentativa della filiera interessata.

Il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero delle politiche agricole, individua le modalità applicative del credito d'imposta concesso, per gli anni 2008 e 2009, alle imprese che hanno effettuato investimenti in attività dirette in altri Stati membri (attività intese ad indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto agricolo o agroalimentare di qualità).

Scadenza: 31 marzo 2010.

Sovvenzioni nel settore della rete transeuropea di trasporto (Ten-T) per il periodo 2007-2013

La Commissione europea, direzione generale dell'Energia e dei Trasporti, pubblica un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per la rete transeuropea di trasporto (TEN-T) per il

periodo 2007-2013, al fine di concedere sovvenzioni ai seguenti progetti:

Settore n. 12: progetti nel settore «Gestione del traffico aereo/Blocchi funzionali di spazio aereo (ATM/FAB)». L'importo massimo disponibile per le sovvenzioni, per il 2010, è 20 milioni di Euro.

Scadenza: 30 aprile 2010.

Il testo completo dell'invito a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

http://tentec.europa.eu/en/apply_for_funding/follow_the_funding_process/calls_for_proposals_2010.html

Premio Europeo per la Prevenzione delle Droghe 2010

Il Premio viene assegnato ogni due anni a tre progetti attivi sulla prevenzione delle droghe, provenienti dai 47 Stati membri del Consiglio d'Europa.

I progetti devono coinvolgere attivamente i giovani sia nella fase di sviluppo che in quella di implementazione delle attività, il processo decisionale, la gestione del progetto e/o la valutazione. I migliori progetti riceveranno un trofeo, un diploma e un premio in denaro. Il Premio verrà consegnato durante la Conferenza Ministeriale che avrà luogo il 3-4 Novembre 2010 a Strasburgo.

Scadenza: 31 Marzo 2010.

Concorso "Giovani giornalisti d'Europa"

Il Dipartimento delle Politiche Comunitarie, in collaborazione con il Ministero Affari Esteri, il Parlamento Europeo, la Commissione Europea ha indetto il Concorso "Giovani giornalisti d'Europa", rivolto agli studenti delle scuole degli Istituti secondari di II grado.

Il concorso è finalizzato alla realizzazione di un pacchetto editoriale sui temi dell'Unione Europea, del dialogo interculturale e della lotta alla povertà ed all'esclusione sociale attraverso la produzione di: titoli ovvero slogan (lunghezza massima di 7 parole); comunicati stampa (lunghezza massima di 20 righe); articoli di stampa (lunghezza massima di 2 cartelle e di 1800 battute per singola cartella); DVD

(lunghezza massima di 5 minuti) contenenti documenti in power point (slides), immagini e sonoro.

Il pacchetto editoriale dovrà riferirsi ad una delle tre tematiche principali:

- storia, ruolo e politiche dell'Europa,
- dialogo interculturale (pari opportunità; solidarietà; rispetto reciproco; diritti sociali);
- lotta alla povertà e all'esclusione sociale.

La classe che realizzerà il miglior pacchetto editoriale sarà premiata con un viaggio a Bruxelles della durata di 2 giorni e la visita alle Istituzioni comunitarie.

L'adesione delle scuole all'iniziativa dovrà avvenire entro il **28 Febbraio 2010.**

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Direttore presso la Corte di giustizia

E' possibile presentare candidature per quanto concerne il posto di **Direttore delle tecnologie dell'informazione** presso la Corte di Giustizia delle Comunità europee a Lussemburgo. Sotto la diretta autorità del Direttore generale delle infrastrutture, il titolare del posto avrà il compito di dirigere la Direzione delle tecnologie dell'informazione, di cui anima e coordina le attività. Titoli richiesti:

- _ formazione universitaria completa sancita da un diploma;
- _ conoscenze ed esperienza professionale approfondite nei settori in cui opera la Direzione;
- _ buona conoscenza delle lingue inglese e francese

Scadenza: 26 febbraio 2010.

Posti vacanti al Centro europeo sulle malattie

Il Centro europeo per il controllo e la prevenzione delle malattie, con sede a Stoccolma (Svezia), informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei seguenti posti vacanti:

- _ **Analista database presso l'Unità di consulenza scientifica** (2010/SAU-DA);
 - _ **Esperto intelligence in epidemia presso l'Unità preparazione e risposta** (2010/PRU-EED);
 - _ **Funzionario dell'informazione presso l'Unità di comunicazione sulla salute** (2010/HCU-IO).
- Scadenza: 22 febbraio 2010.

Esperto nazionale distaccato e funzionario a Eurojust

Eurojust, istituita nel 2002 con sede a L'Aja, nasce con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle autorità statali competenti nelle attività di investigazione transfrontaliera e lotta alla criminalità organizzata.

Eurojust ha lanciato i seguenti inviti a presentare candidature per i posti vacanti di:

- _ **Esperto nazionale distaccato nella protezione dei dati** (EJ/SNE/01) - scadenza 21 febbraio 2010;
- _ **Funzionario contabile** (EJ/02) - scadenza 28 febbraio 2010.

Assunzioni all'Agenzia europea per le sostanze chimiche

La Commissione europea, su richiesta dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche con sede a Helsinki (Finlandia), responsabile della gestione degli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi di REACH e garante della sua applicazione coerente, informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei posti vacanti di:

- _ **Direttore alla qualità e verifica** (AD6);
- _ **Specialisti nella gestione della domanda di documenti** (AD7);
- _ **Funzionario scientifico senior alla tossicologia** (AD10).

Scadenza: 28 febbraio 2010.

Funzionario all'agenzia europea per la sicurezza aerea

L'Agenzia europea per la sicurezza aerea, con sede a Colonia (Germania), è stata istituita al

fine di assicurare un elevato livello di sicurezza e di protezione ambientale nel settore dell'aviazione civile.

L'Agenzia rende noto che è possibile presentare candidature per il posto di **Funzionario alle infrastrutture** (2010/005).

Scadenza: 1° marzo 2010.

Amministratore all'ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno

L'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, che ha sede ad Alicante (Spagna), ha il compito di rilasciare e gestire il marchio comunitario, che gode di una protezione uniforme e produce effetti sull'intero territorio dell'Unione europea. L'Ufficio ha pubblicato un invito a presentare candidature per **Amministratore nel campo della proprietà industriale** (593/10).

Scadenza: 18 febbraio 2010.

Revisore finanziario all'Impresa comune SESAR

L'Impresa comune SESAR, con sede a Bruxelles, incaricata della realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo e la Commissione europea informano che è possibile presentare candidature per il posto vacante di **Revisore finanziario** (VN208).

Scadenza: 28 febbraio 2010.

Vice direttore al Centro satellitare dell'Ue

Il Centro Satellitare dell'Unione europea, con sede a Madrid (Spagna), informa che è possibile presentare candidature per il posto vacante di **Vice Direttore** (V02/2010).

Scadenza: 15 marzo 2010.

Segretario all'Impresa comune ARTEMIS

L'impresa comune Artemis per l'attuazione di un'iniziativa tecnologica congiunta in materia di sistemi informatici incorporati (embedded computing systems), è un partenariato pubblico-privato innovativo con sede a Bruxelles, il cui scopo è incentivare gli investimenti pubblici e privati nel settore dei sistemi incorporati in Europa.

L'impresa invita a presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Segretario** (FGII).

Scadenza: 15 marzo 2010.

Esperti del Programma Central Europe

Il Segretariato Tecnico Congiunto del Programma Central Europe, con sede a Vienna (Austria), invita a presentare candidature per la costituzione dei seguenti elenchi di:

- _ **Esperti nella disciplina degli aiuti di Stato nell'ambito del programma Central Europe;**
- _ **Esperti nella valutazione delle proposte di progetto presentate nell'ambito del programma Central Europe.**

I suddetti elenchi resteranno validi per un periodo pari a due anni e gli interessati possono presentare la propria candidatura in qualsiasi momento fino a tre mesi prima della scadenza dell'elenco.

Gruppo di esperti sui servizi per l'innovazione nell'Ue

La Commissione europea ha deciso di istituire un gruppo di **Esperti sui servizi per l'innovazione nell'Ue**, il cui mandato sarà di esplorare come possono essere affrontate le sfide, a quale livello e con quali mezzi politici, se del caso, attraverso quali strumenti finanziari. Si tratta di un gruppo ad alto livello strategico, che mira a produrre raccomandazioni che avranno un impatto significativo sullo sviluppo futuro del programma di servizi per l'innovazione in Europa. Il compito di stabilire il gruppo di esperti sui servizi per l'innovazione nell'Ue, è stato assegnato a un consorzio che comprende il Danish Technology Institute (DTI), in qualità di coordinatore, assieme a SPRU (University of Sussex) e eStrat sarl. Il

piano di lavoro del gruppo di esperti consiste nella realizzazione di quattro workshop sui seguenti temi:

- _ affrontare le sfide della società;
- _ una panoramica della politica dell'innovazione in materia di servizi;
- _ i programmi di sostegno ai servizi per l'innovazione;
- _ la dimensione europea.

Scadenza: 26 febbraio 2010.

Ricercatori al Centro comune di ricerca

Presso l'Istituto per la protezione e la sicurezza dei cittadini (Ispra, Varese), il Centro Comune di Ricerca offre:

Borse di studio per ricercatori post-doc, della durata di 36 mesi, all'interno dei seguenti progetti:

- _ Esperti statistici e remote sensing (IPSC/G03/20) – scadenza **2 marzo 2010**;
- _ Infrastrutture di archiviazione digitale avanzate (IPSC/G04/24) - scadenza **25 febbraio 2010**;
- _ Componenti strutturali danneggiati e impatto di carico (IPSC/G05/9) - scadenza **28 febbraio 2010**.

Inoltre il Centro Comune di Ricerca offre delle **borse di studio post-dottorato**, della durata di 12-36 mesi, presso l'Istituto per l'Ambiente e la Sostenibilità (Ispra, Varese) e in particolare all'interno dei seguenti progetti:

- _ Impatti del cambiamento climatico sugli ecosistemi europei (IES-2010-301001);
- _ Modellizzazione dell'energia climatica e utilizzazione del suolo in modelli di scenari climatici globali (IES-2010- 301002);
- _ Emissioni globali di gas a effetto serra e di inquinanti atmosferici (IES-2010-301003);
- _ Conoscenza del sistema di gestione delle acque della Comunità europea per i paesi in via di sviluppo (IES-2010-300944);
- _ Analista dell'ecosistema marino e costiero (IES-2010- 301004);
- _ Modellizzazione del traffico stradale (IES-2010-301005);
- _ Valutazione dell'inquinamento atmosferico (IES-2010- 301006);
- _ Contributo allo sviluppo di un'imposta nel ciclo della certificazione (IES-2010-301007);

- _ Analisi degli inquinanti regolamentati e non, da emissioni dei veicoli (IES-2010-301008);
- _ Attuazione delle norme di emissione dei nuovi euro 5/6 (IES-2010-301009);
- _ Valutazione ambientale delle catene di approvvigionamento di prodotti agricoli (cibi e bevande) (IES-2010-301014);
- _ Migliore calibrazione di modelli di simulazione delle inondazioni e casi-studio di ricerca pilota nei bacini idrografici (IES- 2010-301010);
- _ Regimi di incendio, dinamica dell'uso del suolo e clima in Europa (IES-2010-301011);
- _ Piattaforma di modellazione dell'uso del suolo europeo: scenari di sviluppo (IES-2010-301012);
- _ Risposte ai cambiamenti climatici europei: valutazione delle politiche di adattamento e misure strutturali (IES-2010- 301013).

Scadenza: 28 febbraio 2010.



Eventi

Il Trattato di Lisbona

Le riforme istituzionali e le nuove competenze per affrontare le grandi sfide della globalizzazione

Milano, 1 marzo 2010 - 9.30 – 13.00
Sala Leonardo – Palazzo delle Stelline – Corso Magenta, 61

Introduce e coordina i lavori Antonio Tizzano Presidente della I Sezione della Corte di Giustizia dell'Unione europea
Argomenti della conferenza: le principali novità istituzionali: Presidente del Consiglio europeo e Alto Rappresentante per la politica estera; nuove competenze, sussidiarietà e rapporti con i parlamenti nazionali e le regioni; la Carta dei diritti fondamentali

Che cosa cambia per gli europei con il Trattato di Lisbona

Torino, 23 febbraio 2010

Il seminario è organizzato dal Centro Studi sul Federalismo.

Introduce e presiede l'evento Antonio Padoa-Schioppa, Direttore del Centro Studi sul Federalismo, Università degli Studi di Milano; tra i partecipanti anche **Carlo Corazza**, Direttore della Rappresentanza a Milano della Commissione europea

Conferenza sulla mobilità urbana

Bruxelles, 24 marzo 2010

La Commissione europea organizza la conferenza nell'ambito delle iniziative della Settimana per l'energia sostenibile (Eusew 2010).

Si prevede la partecipazione di rappresentanti della Commissione europea, della Presidenza spagnola, del Parlamento europeo, del Comitato delle Regioni e le parti interessate.

L'evento sarà anche occasione di confronto sul tema del sistema integrato dei trasporti, sulle prospettive per il trasporto pubblico, la consegna delle merci in città nel contesto del piano d'azione sulla mobilità urbana.

4[^] Edizione

Settimana europea dell'energia sostenibile

22 - 26 marzo 2010

La 4a edizione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW 2010) si svolgerà a Bruxelles e in altre grandi città di tutta Europa, sotto l'egida della Sustainable Energy Europe Campaign, un'iniziativa della Commissione europea gestita dall'Agenzia esecutiva per la competitività e l'innovazione (EACI).

La Settimana Europea dell'Energia Sostenibile è l'evento di punta in Europa sulle questioni energetiche. Il focus di quest'anno è incentrato sugli sforzi delle città europee nella lotta contro il cambiamento climatico.

Conferenza ministeriale sull'ambiente e sulla salute

Parma, 10-12 marzo 2010

Alla sua quinta edizione, la manifestazione, organizzata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), mirerà a evidenziare la protezione della salute dei bambini in un ambiente che cambia, nell'intento di orientare l'agenda europea sulle sfide sanitarie ambientali per gli anni a venire.

La riduzione della mortalità e delle malattie in un ambiente sano, rappresenterà una delle sfide oggetto dell'incontro.



**POR 2007/2013 – Asse 1 – Intervento
1.2.1.05.05**

“Incentivi all’innovazione volti al miglioramento della competitività e dell’occupazione per le P.M.I.”

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le micro, piccole e medie imprese (così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 - Allegato 15 del Bando), che esercitano attività diretta alla produzione di beni e servizi, in forma singola ed associata.

Sono ammessi progetti proposti da imprese singole e da gruppi o reti di imprese.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili:

- 1) interventi destinati alla produzione, allo sviluppo e alla diffusione di nuove tipologie di prodotti culturali che tengano conto dei profondi mutamenti che interessano il settore della trasmissione dei contenuti (nuove tecnologie e sistemi di comunicazione, e-commerce e nuova distribuzione, tendenza alla de-materializzazione dei supporti);
- 2) investimenti per la gestione del ciclo produttivo (modalità fruibili, format narrativi, modelli distributivi) del contenuto culturale;

3) interventi che favoriscano l'integrazione del prodotto culturale “tradizionale” con altri prodotti-settori (ad esempio lo sviluppo del merchandising, lo sviluppo di prodotti multimediali, la diffusione di servizi di 2 Si riporta il testo dell'art. 1, par. 7, del Regolamento (CE) 800/2008:

4) interventi che perseguano l'innovazione a livello organizzativo, consistente nell'adozione da parte delle imprese operanti a vario titolo nell'ambito del settore cultura di assetti, configurazioni, procedure, strumenti operativi maggiormente adeguati ad intercettare i cambiamenti in atto nell'ambiente esterno (crescente domanda di cultura e di turismo culturale e conseguente crescente interesse degli operatori turistici, sempre maggiore diffusione di formule di sponsorizzazione di investimenti ed eventi nel settore cultura, impatto delle nuove tecnologie ICT, sia per il restauro e la conservazione dei beni culturali, che per la loro fruizione, crescente diffusione del web, nuove modalità di gestione e di finanziamento dei beni culturali, nuove modalità di collaborazione tra soggetti pubblici e privati, sviluppo di nuove figure professionali quali il *fund raiser*, il responsabile marketing, ecc.);

5) processi di riorganizzazione dell'impresa, per la progettazione, la messa a punto e la realizzazione di forme di aggregazione, di integrazione orizzontale (reti distributive, gruppi di acquisto, ecc.) e verticale (di filiera, di settore) tra imprese, per quanto necessario a livello organizzativo, gestionale per poter soddisfare i requisiti richiesti da marchi volontari e standard di qualità, ivi compresi, ad esempio, quelli previsti dal D.M. 10/05/2001 relativamente ai “criteri tecnici-scientifici ed agli standard di funzionamento e sviluppo dei Musei” (ex D.Lgs.112/98, art.150, comma 6) e/o per la costituzione (o l'adesione) di reti di franchising o altre forme di affiliazione, a catene ed organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali; progetti di collaborazione con istituti di ricerca o enti pubblici operanti in ambito culturale;

6) progettazione, beni e servizi per la messa a punto e l'implementazione di nuovi “prodotti” o servizi B2B (*business to business*) o B2C (*business to consumer*) nelle fasi pre, durante e post vendita. progettazione e servizi per la messa a punto e l'implementazione di nuovi “prodotti” o servizi

B2B (*business to business*) o B2C (*business to consumer*) nelle fasi pre, durante e post vendita. Non sono ammessi progetti i cui interventi prevedano esclusivamente spese di consulenza e/o di progettazione.

Intensità del contributo

Per la realizzazione degli interventi viene concesso un **contributo pubblico in conto capitale del 50% del costo dell'investimento ammissibile (spese ammissibili) nei limiti previsti dalla disciplina comunitaria sul "de minimis"** (Reg. CE 1998/2006 pubblicato sulla GU L379 del 28/12/2006).

La **Domanda di partecipazione** dovrà obbligatoriamente e contestualmente essere presentata:

a) In forma telematica

In attuazione a quanto stabilito dall'art. 60, lettera c), del Reg. (CE) n. 1083/2006, la domanda di partecipazione deve essere compilata on line e trasmessa, **a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul BUR MARCHE ed entro e non oltre 45 giorni dalla data della sua pubblicazione (scadenza prorogata al 01 marzo 2010 con D.D.P.F. Cultura n. 3/PFC_07 del 14/01/2010)**, utilizzando la procedura informatica di invio telematico disponibile all'indirizzo internet

<http://dodibox.regione.marche.it>,

unitamente alla documentazione prevista dal **Bando di Accesso (paragrafo 8.2.1 (così modificato con D.D.P.F. Cultura n. 3/PFC_07 del 14/01/2010))**;

b) In forma cartacea

La domanda di partecipazione e gli allegati compilati on line dovranno essere stampati, sottoscritti e inviati in forma cartacea, unitamente alla documentazione prevista al **paragrafo 8.2.2 del Bando di Accesso mediante raccomandata A.R.**, in cui sia indicato il giorno di trasmissione, **entro e non oltre 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BUR MARCHE – (scadenza prorogata al 01 marzo 2010 con D.D.P.F. Cultura n. 3/PFC_07 del 14/01/2010)**, indirizzata alla Giunta Regione Marche, P.F. Cultura – Via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 – Ancona.

E' possibile scaricare il testo integrale del suddetto bando all'indirizzo:
<http://www.europa.marche.it>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Ecapital, apre il bando 2010 della competizione a favore dell'imprenditoria giovanile e mette in palio 200.000 euro per i vincitori

Partecipare all'edizione che celebra il decennale è più facile con il bando aperto più a lungo e la visibilità del concorso sui maggiori Social Network

Compie 10 anni e li dimostra tutti con orgoglio. Si apre il bando 2010 del concorso Ecapital, la competizione tra idee imprenditoriali innovative per diffondere la cultura d'impresa tra i giovani.

Come sempre per partecipare basta un'idea, per vincere occorre svilupparla con il miglior business plan ed Ecapital offre gli strumenti necessari per diventare un imprenditore di nuova generazione: corsi di formazione in Business Plan per tutti gli iscritti, tutorship imprenditiva, consulenza legale, tributaria e commerciale, incontri e contatti con il mondo economico ed imprenditoriale, masters ISTAO in Gestione d'Impresa e tanti premi in denaro.

Tante le novità per questa edizione che celebra il decennale, vissuta con grande slancio da tutti gli enti promotori che hanno fatto la storia del concorso - Marche Capital Spa, Regione Marche, Università Politecnica delle Marche, Camera di Commercio di Ancona e ISTAO – affiancati da quest'anno anche dalla Fondazione Marche che mette in palio ben 200.000 euro per i migliori progetti d'impresa.

Tra le novità, il prolungamento della durata del bando (da febbraio a maggio), per facilitare l'accesso al concorso, due corsi di formazione gratuiti e 7 premi in denaro per la nascita di

altrettante imprese innovative (5 premi da 20.000 euro e 2 super premi da 50.000 euro per le start up che nasceranno nelle aree di maggior crisi della Regione Marche).

Ecapital è un progetto innovativo rivolto ai giovani e dal 2010 punta anche su strategie di comunicazione innovative che lo vedono presente sui maggiori Social Network: Facebook, Youtube, Twitter, Rss Twitter e Flickr.

Partecipare è molto semplice e del tutto gratuito: basta avere un'idea o un progetto da sviluppare e formare un gruppo di almeno 3 persone, di cui almeno un componente sia uno studente, dottorando, laureato, ricercatore, tecnico laureato dipendente di uno dei 4 Atenei marchigiani (Ancona, Urbino, Macerata, Camerino); o ancora allievo od ex allievo dell'ISTAO o del Centro Sperimentale di Design Poliarte di Ancona, oppure stagista o ex stagista di aziende marchigiane, o infine marchigiani studenti o laureati in qualsiasi ateneo italiano. Ammessi al concorso anche i giovani di età inferiore ai 35 anni che entro gli ultimi 18 mesi hanno già avviato, nelle Marche, un'attività imprenditoriale particolarmente innovativa.

Nata nel 2001 con l'obiettivo di diffondere la cultura di impresa tra i giovani, Ecapital in nove edizioni ha visto partecipare oltre 2.700 ragazzi, con circa 650 idee presentate, 270 Business Plan elaborati e ben 54 nuove aziende nate sul territorio marchigiano.

Info: www.ecapital.it

Da quest'anno sarà possibile seguire tutte le fasi del concorso anche sui principali Social Network:

Facebook: <http://www.facebook.com/ecapital>

Twitter: http://twitter.com/ecapital_italia

Youtube:

<http://www.youtube.com/ecapitaltv>

Art direction & comunicazione:
www.canenero.com

Piano di sviluppo rurale

9,781 milioni di euro alle province per turismo, servizi essenziali e tutela territorio rurale

Una dotazione importante, pari a quasi dieci milioni di euro, e' quanto prevede il Piano di sviluppo rurale 2007 - 2013 per le Province marchigiane. La finalità è l'implementazione di misure per attività turistiche, servizi essenziali per economia e popolazione rurale, tutela e riqualificazione del territorio in ambito rurale. I criteri di ripartizione delle risorse sono stati approvati dalla Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente e assessore all'Agricoltura. In particolare metà delle risorse verranno divise tra tutte le Province, il 35 per cento in base al numero di abitanti e il 15 per cento in base all'estensione territoriale. Le amministrazioni provinciali sono chiamate ad elaborare singoli Piani integrati territoriali (Pit), nell'ambito dei quali indicheranno le priorità d'intervento e le modalità di gestione delle risorse assegnate, attivando una preventiva concertazione con i Gruppi di azione locale che agiscono sullo stesso territorio, per una ottimizzazione delle risorse disponibili. I singoli Pit verranno valutati in base alla qualità dell'analisi di contesto, coerenza delle strategie proposte e con gli strumenti di programmazione, adeguatezza dell'attività di concertazione, coerenza con il piano finanziario. Con atti successivi del dirigente del servizio agricoltura verranno emanati i singoli bandi di accesso.

Programma regionale di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele per la campagna apistica 2009-2010

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Con il presente bando si dà attuazione al programma regionale di miglioramento della produzione e commercializzazione del miele, stralcio campagna 2009/10, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 165 del 05/03/2007, il quale rientra nel Programma Nazionale Apicoltura 2007-2010, curato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e

Forestali ed approvato dalla Commissione Europea.

AZIONI

Azioni per l'assistenza tecnica e sanitaria

AZIONE A1) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

Si finanzia l'attivazione sul territorio di brevi corsi, tecnico pratici di aggiornamento e/o formazione degli apicoltori.

Beneficiari: Consorzi Apistici Provinciali, Associazioni apistiche riconosciute, ASSAM, Cooperative

Finanziamento pubblico disponibile: 12.262,00 Euro

Contributo pari al 90% della spesa ammessa, ripartita tra i soggetti beneficiari in base al n° soci iscritti al consorzio/associazione;

Spesa ammissibile: Euro 13.624

Documentazione: programma dei corsi, comprensivi del preventivo di spesa e dell'indicazione del responsabile dei corsi ed elenco dei partecipanti.

Procedimento: a carico della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola e delle Strutture Decentrate Agricoltura Provinciali.

AZIONE A2) Seminari e convegni tematici.

Si finanzia la realizzazione di convegni tematici regionali di interesse generale che riguardano i diversi soggetti del settore apistico.

Un convegno sarà realizzato da Assam e sarà finalizzato alla presentazione dei risultati (con relativa premiazione) di un concorso qualità del miele marchigiano.

Beneficiari: ASSAM, Consorzi Apistici

Finanziamento pubblico disponibile: 16.000,00 €.

Contributo: pari al 100% della spesa ammessa

Spesa massima ammissibile: 16.000,00 €

Priorità: nessuna.

Documentazione: programma dei convegni, comprensivo di un preventivo di spesa e dell'indicazione del responsabile del progetto.

Procedimento: a carico della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola e delle Strutture Decentrate Agricoltura provinciali.

AZIONE A3) Azioni di comunicazione.

Sono finanziabili le *azioni di comunicazione* quali: sussidi didattici, abbonamenti a riviste specializzate, schede e opuscoli informativi,

collegamenti telematici con centri specializzati e banche-dati ed attivazione di siti Web.

Beneficiari: Consorzi apistici provinciali, Associazioni di produttori apistici riconosciute, Cooperative di settore

Finanziamento pubblico disponibile: 4.000,00 €

Contributo: 90% della spesa ammessa

Spesa massima ammissibile: 4.445 €

Priorità: A) n° soci iscritti al consorzio /associazione/cooperativa; B) n° arnie controllate.

Importo massimo di spesa per singolo beneficiario: € 750,00

Documentazione: programma delle azioni previste unitamente ad un preventivo di spesa; n. 3 preventivi per materiali da acquistare con una relazione giustificativa della scelta effettuata, documentazione atta a dimostrare le priorità richieste.

Procedimento: a carico della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola e delle Strutture Decentrate Agricoltura Provinciali.

AZIONE A4) Assistenza tecnica alle aziende.

L'azione finanzia l'assistenza tecnica alle aziende apistiche svolta dai Consorzi Provinciali Apistici e delle Associazioni Produttori riconosciute.

La spesa ammissibile riguarda l'attività tecnica (compresa quella svolta in ufficio) ed i rimborsi spese per attività organizzative e di coordinamento.

E' riconosciuta la spesa relativa ad 1 unità tecnica per Consorzio Apistico Provinciale e per le Associazioni Apistiche riconosciute.

Finanziamento pubblico disponibile: 56.000 €

Contributo: 90% della spesa ammessa

Spesa ammissibile: 62.222 €; **spesa massima per unità tecnica:** 12.445 €.

Beneficiari: Consorzi Apistici Provinciali obbligatori e le Associazione di Prodotto riconosciute.

La richiesta di finanziamento dovrà essere corredata dalla seguente documentazione: programma annuale di assistenza tecnica, comprensivo di un preventivo analitico di spesa e dei nominativi dei tecnici operanti, compilazione delle apposite schede di cui agli allegati 2, 3, 4 e 5 al presente bando.

Procedimento: a carico della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola e Strutture Decentrate Agricoltura Provinciali.

Azioni per la lotta alla varroasi e malattie connesse (B)

AZIONE B1) Incontri periodici e distribuzione presidi sanitari.

Beneficiari di tale azione sono i Consorzi provinciali apistici in quanto abituali gestori del servizio di distribuzione dei prodotti antiparassitari apistici.

Sono da finanziare spese aggiuntive all'attività di assistenza tecnica di cui alla sottoazione A4 per attuare un servizio a sportello ed incontri periodici presso aziende di riferimento onde indirizzare gli apicoltori verso i prodotti a minor impatto ambientale, illustrandone le modalità ed i tempi di intervento. Gli incontri sono necessari inoltre per lo scambio di informazioni, la distribuzione di schede, bollettini e materiale vario.

Beneficiari: Consorzi Apistici Provinciali obbligatori.

Finanziamento pubblico disponibile: 6.000,00 €.

Contributo pari all'80% della spesa ammessa.

Spesa ammissibile: €. 7.500

Priorità: numero di arnie controllate alla data di presentazione della domanda.

Importo di spesa per singolo progetto/beneficiario: 1.875,00 €.

Documentazione: programma di attività, comprensivo del preventivo di spesa e dell'indicazione del tecnico che svolgerà gli incontri divulgativi; dichiarazione (redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000) del numero di arnie controllate, documentazione atta a dimostrare le priorità richieste.

Procedimento: a carico della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola e delle Strutture Decentrate Agricoltura Provinciali.

AZIONE B4) Acquisto presidi sanitari e altri prodotti a basso impatto sull'alveare

L'azione finanzia la spesa relativa all'acquisto di presidi sanitari di tipo biologico o a basso impatto sugli alveari per il trattamento della varroa, con un costo massimo per arnia di 3,00 € e per un importo contributivo massimo per singolo apicoltore non superiore a 600,00 €.

Beneficiari: Consorzi Apistici provinciali

Finanziamento pubblico disponibile: 35.000,00 €.

Contributo pari al 50% della spesa ammessa.

Spesa ammissibile: 70.000,00 €

Documentazione da allegare alla richiesta di contributo: preventivi con relazione giustificativa della scelta tecnica, elenchi dei produttori con indicati a fianco gli importi di spesa richiesti per ciascuno.

Procedimento: a carico delle Strutture Decentrate Agricoltura Provinciali (verifica delle spese) e della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola (redazione graduatoria, impegni ed atti di liquidazione).

Azioni a sostegno dei laboratori di analisi del miele (D)

AZIONE D3) Analisi qualitative del miele.

Al fine di monitorare le caratteristiche igienico-sanitarie del prodotto immesso sul mercato sono ammesse a contributo spese per:

- a) analisi del miele al fine di determinare eventuali residui di presidi sanitari;
- b) analisi del miele al fine di determinare parametri qualitativi del miele stesso (analisi organolettiche, melissopalinologiche qualitative, acqua, colore, indice diastatico, pH, acidità libera, lattoni, acidità totale, conducibilità elettrica, HMF).

Numero di campioni stimati: circa 120

Beneficiario ASSAM quale unico laboratorio regionale riconosciuto.

Finanziamento pubblico disponibile: 19.000 €.

Contributo pari all'80% della spesa ammessa.

Spesa ammissibile: 23.750 Euro, pari ad una spesa ammissibile per singola analisi (fisico-chimiche, melissopalinologiche, residui): 200 €.

Documentazione da produrre: elenchi degli apicoltori aderenti al programma con indicazione del n° di arnie possedute e dei costi analitici indicati a fianco di ciascun apicoltore; protocollo d'intesa con l'ASSAM con l'indicazione dei costi per ogni tipologia di analisi; previsione del numero di analisi da effettuare e dei relativi costi distinti per tipologia di analisi.

Procedimento: a carico della PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola.

Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione di programmi di Ricerca (F .)

AZIONE F1)

1) Progetto “monitoraggi e ricerche finalizzate all’individuazione delle cause di moria delle api”

Viene finanziato un programma di monitoraggio e ricerca con raccolta e informatizzazione dati mediante controlli su arnie standardizzate, finalizzato ad individuare le cause di moria delle api.

2) Progetto “ caratterizzazione di mieli regionali tipici”

Viene finanziato un progetto di caratterizzazione del miele di coriandolo, mediante analisi chimico- fisiche, sensoriali e melissopalinologiche.

Beneficiario ASSAM.

Finanziamento pubblico disponibile: 12.000,00 €.

Contributo: 100% della spesa ammesse.

Spesa massima ammissibile per l’attuazione della misura: 12.000,00 €.

Documentazione da produrre con la richiesta di finanziamento: progetto di ricerca e sperimentazione, comprensivo di preventivo analitico di spesa e del responsabile tecnico-scientifico del progetto.

Procedimento: a cura della PF Competitività e Sviluppo dell’Impresa Agricola.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le richieste debbono essere inviate alla **Regione Marche - Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca – PF Competitività e Sviluppo dell’Impresa Agricola, via Tiziano 44 - 60125 Ancona, entro e non oltre 30 giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Tirocini Leonardo da Vinci

Bando FormAZIONI capaci di futuro II

La Provincia di Pesaro e Urbino collabora con l’Accademia Europa di Firenze alla promozione, nell’ambito di Lifelong Learning Programme Leonardo da Vinci, del **percorso internazionale di 13 settimane,**

FormAZIONI II, che prevede l’assegnazione di **15 borse di tirocinio.**

Finalità

- Permettere ai giovani, attraverso un percorso di mobilità internazionale di acquisire competenze trasversali: adattabilità, flessibilità, lavoro di gruppo e miglioramento delle competenze comunicative e linguistiche oltre alla messa in pratica dei propri saperi tecnico-sperimentali
- Fornire alle aziende locali e al partenariato tutto personale qualificato, flessibile e capace di innovare, contribuendo allo sviluppo della struttura stessa

Destinatari

Possono candidarsi giovani:

- di età compresa tra i 21 e i 32 anni,
- residenti nella provincia di Pesaro e Urbino,
- neolaureati (da Settembre 2008, di primo e secondo livello) in: architettura, media e giornalismo, lingue e letterature straniere, lettere e filosofia, giurisprudenza, economia e gestione dei servizi turistici, conservazione dei beni culturali e architettonici, scienze politiche, scienze sociali, scienze della comunicazione, scienze della formazione
- diplomati con esperienze di tirocinio e/o lavoro, con forte interesse nel settore, ma con una professionalità ancora non specifica e ben definita.

Ambiti d’inserimento

- Promozione dello sviluppo delle comunità locali
- Promozione di tematiche quali lo sviluppo sostenibile, il consumo critico e il commercio equo
- Progettazione di interventi educativi e di sviluppo
- Progettazione e promozione di offerte turistiche legate al territorio, alla riscoperta delle tradizioni alimentari regionali, alla valorizzazione dei prodotti locali e alla sostenibilità

Destinazioni

Siviglia (Spagna), Sliema (Malta)

Per ulteriori informazioni: Ufficio Politiche Giovanili, tel. 0721/359307.

La politica scolastica in Italia e in Europa: modelli a confronto

Ancona, 22 febbraio 2010 – ore 17.00
Palazzo Camerata – Via Fanti 9

Presiede

Maria Luisa Lucchetti

Insegnante

Partecipano

Marcello Pierini

Direttore Europe Direct Marche

Elisabetta Micciarelli

Dirigente scolastico

Paola Guidi

Dirigente scolastico

Stefania Benatti

Assessore Regione Marche

Letizia De Torre

Parlamentare

La cittadinanza è invitata a partecipare.



Notizie dall'Università
degli Studi "Carlo Bo"

Lifelong learning programme Erasmus

Bando di concorso a borse di studio per
l'estero - Anno accademico 2010/2011

L'Ufficio Erasmus dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" ha pubblicato il nuovo bando per borse di studio all'estero nell'ambito del programma Erasmus.

Requisiti richiesti per la partecipazione al concorso

Per poter partecipare alla selezione per borse ERASMUS è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. Essere regolarmente iscritti a un Corso di Laurea dell'Università di Urbino "Carlo Bo"
2. Avere inserito nel piano di studio (o impegnarsi ad inserire in quello dell'a.a. 2010/2011) gli insegnamenti che si intendono seguire presso l'università straniera, entro i termini previsti.
3. Accettare la norma che non consente allo studente Erasmus di conseguire il titolo di studio finale prima della conclusione del periodo di studio all'estero.
4. Non avere beneficiato, negli anni precedenti, dello status di studente Erasmus o Lingua.
5. Non aver rinunciato ad una borsa di studio Erasmus negli anni precedenti, senza giustificato motivo

6. Essere:

- cittadini di uno Stato membro dell'UE e cioè: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- oppure cittadini di uno dei Paesi dello spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- oppure cittadini dei Paesi candidati per i quali viene applicata una procedura di preadesione e cioè la Turchia;
- oppure avere ottenuto lo stato di Rifugiato o Apolide in uno Stato membro;
- oppure, se cittadini extracomunitari, essere "residenti permanenti". Si specifica che per "residenti permanenti" sono da intendersi gli studenti stranieri aventi i requisiti utili all'ottenimento del Permesso di Soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo di cui al Decreto Legislativo n. 3 dell'8 gennaio 2007 – Articolo 9 (attuazione della Direttiva 2003/109/CE, relativa allo status di cittadini di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo) e successive modifiche, o in possesso da almeno cinque anni consecutivi di un permesso di soggiorno in corso di validità. Pertanto gli studenti stranieri non corrispondenti alle indicazioni di cui sopra non possono partecipare alla mobilità Erasmus (con o senza borsa).

Gli studenti di cittadinanza straniera che intendono partecipare al Programma nel Paese del quale hanno la nazionalità, se risulteranno vincitori del posto scambio, dovranno ottenere il nulla osta da parte dell'Università presso cui intendono recarsi.

Gli studenti cittadini della Repubblica di San Marino possono essere ammessi a godere dello status di studente ERASMUS, ma non possono godere della Borsa di Studio. Gli studenti cittadini dei paesi associati ammissibili non possono ricevere la borsa di mobilità per effettuare un periodo di studio nel paese d'origine.

7. Avere una conoscenza della lingua del paese ospitante che consenta di seguire corsi di livello universitario presso l'Università ospitante.

Tale conoscenza può essere dimostrata allegando alla domanda uno dei seguenti documenti:

- Certificato attestante il superamento di uno degli esami ufficiali di conoscenza della lingua (per esempio esami del Cambridge Local Examinations Syndicate per gli studenti che intendono far domanda per la Gran Bretagna o l'Irlanda; certificato del Goethe Institut per gli studenti che intendono far domanda per l'Austria e la Germania ecc.).
- Autocertificazione attestante il livello di conoscenza della lingua straniera.

La maggioranza delle università europee non accetta studenti con una limitata conoscenza della lingua e richiede attestati ufficiali di conoscenza linguistica. Il fatto che venga assegnata una borsa Erasmus sulla base di un'autocertificazione non comporta l'automatica accettazione dello studente da parte dell'Università straniera. Nel caso in cui l'Università straniera non accettasse lo studente per scarsa conoscenza della lingua, la borsa verrebbe automaticamente revocata.

In alcuni paesi molti dei corsi offerti sono in inglese. In questo caso può essere presentato in alternativa un attestato di conoscenza della lingua inglese.

Per alcune delle lingue meno parlate dell'Unione Europea, vengono organizzati corsi specifici di lingua presso la sede ospitante. Per ulteriori informazioni si può contattare l'Ufficio Erasmus e Relazioni Internazionali

Iter per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso

La richiesta di partecipazione deve essere presentata utilizzando il modulo di domanda disponibile presso l'Ufficio Erasmus, via Saffi 1 – Urbino o scaricabile dal sito internet d'Ateneo (www.uniurb.it/Uborse/modulo.pdf) entro e non oltre le ore 12 del **12 marzo 2010**.

Il modulo, debitamente firmato, deve essere trasmesso all'Ufficio Erasmus e Relazioni Internazionali, via Saffi 1, 61029 URBINO.